

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2026, n. 27-3052

Legge regionale n. 12/2017, articolo 9. IPAB Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce" con sede nel Comune di San Salvatore Monferrato (AL). Proroga dell'incarico del Commissario liquidatore, di cui alla D.G.R. n. 1-208 del 30 agosto 2019 e, da ultimo, alla D.G.R. n. 3-1565 del 16 settembre 2025.



Seduta N° 188

Adunanza 15 SETTEMBRE 2026

Il giorno 15 del mese di settembre duemilaventisei alle ore 09:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Daniela CAMERONI - Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

DGR 27-3052/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 12/2017, articolo 9. IPAB Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce" con sede nel Comune di San Salvatore Monferrato (AL). Proroga dell'incarico del Commissario liquidatore, di cui alla D.G.R. n. 1-208 del 30 agosto 2019 e, da ultimo, alla D.G.R. n. 3-1565 del 16 settembre 2025.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- la legge regionale n. 12/2017 detta norme per il riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e per le modalità di estinzione e trasferimento dei beni mobili e immobili, secondo i principi stabiliti dalla normativa vigente;
- l'articolo 9 della suddetta legge regionale, in particolare, sancisce che nel caso di IPAB che si trovano in condizioni economiche di grave dissesto, la Giunta regionale, su richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio o su segnalazione da parte del Comune o dei Comuni insistenti nel distretto di coesione sociale ove ha sede legale l'IPAB, dispone la messa in liquidazione dell'ente, nominando contestualmente un commissario liquidatore per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni;
- la Giunta regionale con la deliberazione n. 16-6461 del 9 febbraio 2018 ha, tra l'altro, approvato, con riferimento al suddetto articolo 9, i criteri di nomina, compensi e durata indicativa dei Commissari per le IPAB e Aziende inattive e disestate.

Premesso, inoltre, che:

- con la D.G.R. n. 1-208 del 30 agosto 2019 è stata disposta la nomina, per la durata di un anno prorogabile, ai sensi del sopra citato articolo 9 e della suddetta D.G.R. n. 16-6461 del 9 febbraio 2018, del dott. Stefano Vincenzo Gotta quale Commissario liquidatore dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce", avente sede nel Comune di San

Salvatore Monferrato (AL), con decorrenza dal 5 settembre 2019, quale data in cui la deliberazione di nomina è stata portata a conoscenza del Commissario medesimo, con la nota prot. 39870/A1512B, e con scadenza alle ore 24.00 del 4 settembre 2020;

- con le successive deliberazioni n. 4-2258 del 13 novembre 2020, n. 4-3915 del 15 ottobre 2021, n. 22-5709 del 30 settembre 2022, n. 25-7521 del 9 ottobre 2023, n. 15-226 del 4 ottobre 2024 e n. 3-1565 del 16 settembre 2025 è stata disposta, in parziale sanatoria e per 12 mesi ciascuna, la proroga di tale incarico al dott. Stefano Vincenzo Gotta.

Richiamato che la medesima D.G.R. n. 4-2258 del 13 novembre 2020 ha, altresì, approvato le indicazioni per la corretta applicazione delle norme procedurali e di esecuzione della legge n. 1404/1956 "Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale" con riferimento all'attività di liquidazione.

Preso atto che il Commissario liquidatore, in adempimento al punto 1b) del mandato conferitogli e prorogato, da ultimo con la suddetta D.G.R. n. 3-1565 del 16 settembre 2025, ed in esito alla richiesta formulata con nota prot. n. 114766/A2204A del 29 luglio 2026 dal competente Settore regionale "Programmazione socio-assistenziale, socio-sanitaria e governance degli ambiti territoriali sociali" della Direzione "Welfare", ha trasmesso, con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta con riferimento al periodo dal 5 settembre 2025 al 30 giugno 2026, acquisiti ai protocolli n. 9353/A2204A del 7 aprile 2026 e n. 116274/A2204B del 17 agosto 2026 e dai quali emerge la necessità di procedere ad un'ulteriore proroga dell'incarico per poter portare a compimento la procedura liquidatoria dell'IPAB.

Dato atto che, dall'istruttoria sulla predetta documentazione ed in esito ai successivi aggiornamenti svolti, per le vie brevi, in settembre 2026, il sopra citato Settore "Programmazione socio-assistenziale, socio-sanitaria e governance degli ambiti territoriali sociali" ha ravvisato che emergono da un lato, una situazione invariata circa taluni elementi di sviluppo della gestione commissariale già oggetto di precedenti informative all'Amministrazione regionale (completamento delle operazioni propedeutiche alla formazione dello stato passivo; stato di revoca dal 19 aprile 2023 dell'autorizzazione al funzionamento della Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce; predisposizione inventario patrimonio mobiliare; estrema difficoltà di realizzare la liquidazione del complesso immobiliare di proprietà dell'IPAB di cui permane lo stato critico di conservazione in quanto chiuso da tempo, inutilizzato, privo di riscaldamento e soggetto all'azione degli agenti atmosferici) dall'altro, le seguenti nuove informazioni:

A) con riferimento all'immobile sede istituzionale dell'IPAB (Casa di Riposo):

A.1) è stata portata a termine, in data 26 novembre 2025, la procedura per la cancellazione della trascrizione del vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 73/1996 ed, a seguire, in aprile 2026, è stato effettuato un sesto tentativo di asta telematica, e che tutti i tentativi, ad oggi, sono andati deserti;

A.2) risulta in corso l'istruttoria, da parte del Comune di San Salvatore Monferrato volta a verificare la possibilità di approvare il cambio dell'attuale destinazione d'uso urbanistico ed avviata su istanza a suo tempo presentata dal Commissario liquidatore, il quale ritiene che l'eventuale cambio dell'attuale destinazione d'uso urbanistico, unitamente all'intervenuta cancellazione del vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale e al prezzo divenuto estremamente favorevole, stanti i numerosi tentativi di vendita esperiti e andati deserti, potrebbe favorire il reperimento di acquirenti della Casa di Riposo;

B) con riferimento al bene immobile denominato "Rifugio Anchise":

B.1) è tuttora in corso la procedura esecutiva immobiliare avanti il Tribunale di Alessandria (RGE 85/2025) avviata, nei primi mesi del 2024, a seguito di intervenuto pignoramento dello stesso ad opera del creditore ipotecario di primo grado; nel corso dell'udienza tenutasi nel novembre 2025, il Commissario non si è opposto a tale procedura ritenendone positivi gli effetti, sotto il profilo sia economico che giuridico, sull'attuale procedura di liquidazione dell'IPAB;

B.2) è stata avviata ed è tuttora in corso, presso l'Agenzia delle Entrate, D.P. Alessandria - S.P.I., la

procedura per la cancellazione della trascrizione del vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 22/1990, il cui venir meno, peraltro, era già stato oggetto di provvedimento regionale del 2013 agli atti, nonché di successiva nota del sopra citato Settore (prot. 57389/A2204A del 26 maggio 2026);

C) sono state portate a termine le procedure di vendita dei restanti beni immobili, di esiguo valore, di proprietà dell'IPAB:

1) un fabbricato rustico (catastralmente identificato con la particella n. 276 del foglio 7) per euro 3.800,00,

2) un terreno ad uso seminativo (catastralmente identificato con la particella n. 74 del foglio 25) per euro 1.000,00;

con riferimento a tali procedure, le spese per la verifica di regolarità urbanistica e accatastamento sono state anticipate alla procedura dal Commissario liquidatore.

D) la voce "Debiti", dallo stato patrimoniale passivo del rendiconto al 31 dicembre 2025, è pari ad euro 4.720.855,23, a fronte dell'importo di euro 4.727.058,43 di cui allo stato patrimoniale passivo del rendiconto al 31 luglio 2025.

Dato atto, pertanto, che il citato Settore "Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità", ravvisato che sussistono i presupposti per prevedere di prorogare l'incarico del Commissario liquidatore dott. Stefano Vincenzo Gotta al fine di portare a compimento la procedura liquidatoria dell'I.P.A.B., ha provveduto, nel rispetto della disciplina prevista dal D.P.R. n. 445/2000, in materia di autodichiarazioni, e dal decreto legislativo n. 39/2013, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, ad acquisire agli atti (prot. 116274/A2204B del 17 agosto 2026) la disponibilità del dott. Stefano Vincenzo Gotta a proseguire nell'incarico, nonché la dichiarazione del medesimo sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del precitato decreto.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle sopra riportate risultanze istruttorie, di prorogare, in sanatoria, l'incarico conferito con la D.G.R. n. 1-208 del 30 agosto 2019 e, da ultimo, prorogato con la D.G.R. n. 3-1565 del 16 settembre 2025, al Commissario liquidatore dott. Stefano Vincenzo Gotta per 12 mesi, assegnandogli, in continuità con la medesima D.G.R. n. 3-1565 del 16 settembre 2025, il mandato di:

a) portare a conclusione la liquidazione dell'IPAB Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce", con sede nel Comune di San Salvatore Monferrato (AL), ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 12/2017 e tenendo in considerazione, in quanto compatibili ed in relazione alle competenze regionali, le indicazioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13 novembre 2020;

b) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta, indicando anche una previsione circa la tempistica stimata necessaria per portare a termine la gestione liquidatoria dell'IPAB;

c) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo, come previsto dall'articolo 9, comma 3, della citata legge regionale n. 12/2017, gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del sopracitato Settore regionale della Direzione "Welfare", l'estinzione dell'IPAB;

d) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie.

Richiamato che, in materia di indennità di carica, la D.G.R. n. 16-6461 del 9 febbraio 2018, per le diverse tipologie commissariali di cui al suo allegato A conferma i criteri e gli ammontari di cui alla D.G.R. n. 26-4605 del 24 settembre 2012.

Dato atto che il citato Settore ha verificato la sussistenza dei presupposti per confermare, in considerazione della natura dell'IPAB e dell'impegno richiesto, la congruità di un'indennità mensile di euro 1.000,00 per il Commissario liquidatore, comprensiva di ogni imposta, tassa e contributo comunque denominato e posta a carico della procedura liquidatoria.

Richiamato che:

- in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato, le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale, il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'articolo 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;

- la relazione inerente allo sviluppo ed all'esito dell'attività commissariale, da prodursi da parte del Commissario liquidatore con cadenza semestrale, deve anche indicare un aggiornamento circa la tempistica stimata necessaria per portare a termine la gestione liquidatoria dell'IPAB.

Vista la legge n. 6972/1890, recante "Sulle Opere Pie";

vista la legge n. 1404/1956, recante "Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale";

visto il D.P.R. n. 9/1972, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";

visto il D.P.R. n. 616/1977, recante "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";

visto il decreto legislativo n. 207/2001, recante "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

vista la legge regionale n. 1/2004, recante "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

vista la legge regionale n. 23/2015, recante "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto l'erogazione al Commissario liquidatore dell'indennità sopra indicata è posta a carico della procedura liquidatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte,

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

1. di prorogare, in sanatoria, l'incarico conferito con la D.G.R. n. 1-208 del 30 agosto 2019 e, da ultimo, prorogato con la D.G.R. n. 3-1565 del 16 settembre 2025, al Commissario liquidatore dott. Stefano Vincenzo Gotta per 12 mesi, assegnandogli, in continuità con la medesima D.G.R. n. 3-1565 del 16 settembre 2025, il mandato di:

a) portare a conclusione la liquidazione dell'IPAB Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce", con sede nel Comune di San Salvatore Monferrato (AL), ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 12/2017 e tenendo in considerazione, in quanto compatibili ed in relazione alle competenze regionali, le indicazioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13 novembre 2020;

b) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta, indicando anche una previsione circa la tempistica stimata necessaria per portare a termine la gestione liquidatoria dell'IPAB;

c) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo, come previsto dall'articolo 9, comma 3, della citata legge regionale n. 12/2017, gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del sopracitato Settore regionale della Direzione "Welfare", l'estinzione dell'IPAB;

d) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie;

2. di confermare l'indennità di carica a favore del Commissario liquidatore nella misura di euro 1.000,00 mensili, comprensiva di ogni imposta, tassa e contributo comunque denominato, posta a carico della procedura liquidatoria;

3. che la presente deliberazione non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera a), e comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".